



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

ISTITUTO TECNOLOGICO "Verona-Trento"

ISTITUTO PROFESSIONALE "Ettore Majorana"

Prot. N. 7853 del 15/05/2024

ESAME DI STATO

**ESAME DI STATO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ai sensi del D.Lvo 62/2017)

Classe Quinta Sez. H

**Istituto Tecnico Tecnologico
Indirizzo: Grafica e Comunicazione**

Coordinatrice Prof.ssa Domenica Visalli

**DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Simonetta Di Prima**

- LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO
- LA STORIA DELLA CLASSE
- PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO
- COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO
- CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO
- INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE
- ATTIVITA' E PROGETTI ATTINENTI A EDUCAZIONE CIVICA
- PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO
- ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
- ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO
- OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO
- VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI
- LIBRI ADOTTATI
- INDICAZIONI E OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE
- CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME
- ALLEGATI
 - Allegato 1: Programmazione di classe
 - Allegato 2: Programmi disciplinari
 - Allegato 3: Relazioni disciplinari
 - Allegato 4: Crediti scolastici anni precedenti
 - Allegato 5: Relazione disciplinare di educazione civica e relative UDA
 - Allegato 6: Progetto sull'Orientamento: *Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro*
 - Allegato 7: Griglie di valutazione
 - Allegato 8: Prove di simulazione
 - Allegato 9: Documento del 15 Maggio BES/DSA Allegato in busta chiusa (documentazione fascicolo personale riservato) di allievi con Bisogni Educativi Speciali (con disabilità, DSA, altro...)

LE CARATTERISTICHE DELL'INDIRIZZO

- **Breve descrizione dell'istituto:**

L'I.I.S. "VERONA TRENTO" di Messina che dal 1877, anno della sua nascita, è stato sempre un punto di riferimento professionale, culturale ed umano per la città, ha perseguito come obiettivo precipuo l'attuazione di un organico processo innovativo mirato al rinnovamento ed al miglioramento della qualità della formazione e della vita per studenti, genitori, docenti e non docenti.

Lo scopo fondamentale dell'Istituzione scolastica è la formazione umana e professionale degli allievi che devono acquisire conoscenze e competenze per una solida cultura tecnologica, scientifica ed organizzativa, flessibile ed aperta ai mutamenti del mondo del lavoro, in grado di operare adattamenti e proposte innovative. Essa realizza adeguatamente il diritto di uguaglianza previsto dall'art. 34 della Costituzione, perseguendo le finalità istituzionali di istruzione, formazione ed orientamento.

- **L'identità degli istituti tecnici**

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP) del secondo ciclo di istruzione e formazione ha come riferimento unitario il profilo educativo, culturale e professionale definito dal decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, allegato A).

Esso è finalizzato a:

- a) la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani, per trasformare la molteplicità dei saperi in un sapere unitario, dotato di senso, ricco di motivazioni;
- b) lo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- c) l'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi dell'esperienza umana, sociale e professionale.

L'identità degli Istituti Tecnici, come stabilisce l'art. 2 c. 1 del DPR n. 88/2010, si caratterizza "per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore".

Profilo d'indirizzo: Grafica e Comunicazione

L'indirizzo "Grafica e comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati.

L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di produzione dei processi comunicativi e dei servizi connessi.

Il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla; interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti.

È in grado di:

- intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
- integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi audiovisivi, fotografici e di stampa;
- intervenire nella progettazione e realizzazione di prodotti di carta e cartone;
- utilizzare competenze tecniche e sistemistiche, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre-stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa.
 - alla realizzazione di prodotti multimediali.
 - alla realizzazione fotografica e audiovisiva.
 - alla realizzazione e gestione di sistemi software di comunicazione in rete.
 - alla produzione di oggetti di carta e cartone (cartotecnica).
- gestire progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- descrivere e documentare il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato in "Grafica e Comunicazione" consegue i seguenti risultati di apprendimento:

1. Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione;
2. Utilizzare pacchetti informatici dedicati;
3. Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti;
4. Programmare ed eseguire le operazioni inerenti alle diverse fasi dei processi produttivi;
5. Realizzare i supporti cartacei necessari alle diverse forme di comunicazione;
6. Realizzare prodotti multimediali;
7. Progettare, realizzare e pubblicare contenuti per il web;
8. Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
9. Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento.

LA STORIA DELLA CLASSE

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE: ALUNNI a.s. 2023/24

N°	Alunno	Provenienza
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

Classe	III H 2021/2022	IV H 2022/2023	V H 2023/2024
Studenti della classe	25	23	22
Sospensione del giudizio finale	7	2	
Promossi scrutinio finale		22	
Non promossi	3	1	
Provenienti da altro istituto			
Ritirati/Trasferiti			
Non scrutinati	2		

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE E DEL PERCORSO DIDATTICO

In allegato la Programmazione di classe deliberata dal Consiglio di Classe il giorno 20 ottobre 2023 (**Allegato 1**), comprensiva dei programmi disciplinari (**Allegato 2**), relazioni disciplinari (**Allegato 3**), e la Relazione di presentazione dei candidati BES/DSA e la relazione dell'alunno con PEI (**Allegato 9**).

Descrizione della classe

La classe è composta da 22 alunni, di cui 16 maschi e 6 femmine. Due studenti presentano un disturbo specifico dell'apprendimento (D.S.A.) per i quali è stato predisposto il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) da parte del Consiglio di Classe ed un alunno diversamente abile **che necessita per lo svolgimento delle prove d'esame della presenza della prof.ssa di sostegno ROBERTA BARILA' che lo ha seguito per tutti gli anni scolastici.**

Nel corso del triennio la classe ha subito qualche variazione di numero, poiché alcuni studenti non sono stati ammessi alle classi successive, altri si sono ritirati e altri provenienti da altre scuole.

Il Consiglio di Classe ha subito qualche variazione, in particolar modo per quanto riguarda insegnanti delle discipline di indirizzo. Tuttavia, si evidenzia come l'intero corpo docenti ha sempre lavorato in armonia e collaborativamente, improntando l'azione educativa sul dialogo con gli alunni per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento degli stessi.

L'insegnamento dell'Educazione Civica rappresenta ampliamento dell'offerta formativa che ha permesso agli allievi di consolidare la conoscenza di alcuni principi e articoli della Costituzione, nonché di approfondire nel corso degli anni diverse tematiche di attualità.

Nel triennio, il gruppo classe non ha presentato, salvo poche eccezioni, problemi dal punto di vista comportamentale e un discreto senso di responsabilità. Inoltre, ha manifestato impegno durante lo svolgimento delle attività didattiche e si è dimostrato disponibile al rispetto delle regole scolastiche. Nella maggior parte dei casi gli alunni sono stati capaci di adeguarsi alle diverse situazioni e ai differenti contesti.

Sono stati sempre rispettosi delle norme scolastiche e collaborativi nei confronti dei docenti, gli alunni si sono sempre contraddistinti per la loro schiettezza e spontaneità nelle relazioni interpersonali, sia tra di loro sia con gli insegnanti. Inoltre, hanno dimostrato un sincero senso di rispetto, di inclusività e di solidarietà tra compagni. Queste ultime caratteristiche rappresentano, probabilmente, il tratto distintivo della classe, che ha permesso loro di acquisire una forte identità. Sul profilo comportamentale, nel corso del triennio, tutto il gruppo classe si è sempre mostrato abbastanza responsabile e capace di adeguarsi alle diverse situazioni e ai differenti contesti. Gli allievi sono stati tutti corretti, rispettosi dell'istituzione scolastica, collaborativi, solidali con i compagni e attenti alle indicazioni dei docenti verso i quali hanno mostrato ascolto e rispetto. Non si sono presentati, soprattutto durante gli ultimi due anni scolastici, casi relativi a segnalazioni di interventi disciplinari, proprio grazie al buon clima di collaborazione e senso delle regole che si respira in classe. Tale aspetto, legato alla serietà e all'educazione, si è rivelato negli anni, il tratto distintivo del gruppo classe, ciò che gli ha permesso di acquisire un'identità.

Gli alunni hanno infatti sempre collaborato con i docenti che si sono avvicinati e si sono mostrati in grado di istituire relazioni improntate al dialogo e all'ascolto attivo

A tal proposito, occorre evidenziare la complessità che ha connotato il percorso scolastico di alcuni alunni dovuta soprattutto alle difficoltà didattiche e di apprendimento; i quali che, già nei precedenti anni scolastici, presentavano fragilità e che non rispettavano un ritmo di apprendimento adeguato agli obiettivi prefissati dalle programmazioni disciplinari.

In conclusione, la presenza saltuaria a scuola ha acuito ulteriormente il divario tra studenti, per quanto concerne le diverse capacità personali di gestione delle scadenze. Data questa situazione generale, l'azione didattica ha cercato di tenere conto delle eterogenee difficoltà individuali, garantendo tempi e modalità inclusive.

Le carenze iniziali e la scarsa abitudine (e attitudine!) ai ritmi di apprendimento propri hanno contribuito alla persistenza di uno stato di debolezza contenutistica da parte di alcuni allievi e ha avuto come ulteriore conseguenza le frequenti assenze da scuola. Altri studenti, invece, hanno tratto giovamento dal ritrovamento di un clima scolastico di confronto e di collaborazione, traendo da esso la spinta propulsiva necessaria a far maturare le proprie capacità.

Tutte queste problematiche, inerenti all'intero percorso scolastico pluriennale, hanno avuto ripercussioni anche nell'anno in corso e, per questo motivo, parte dell'azione educativa è stata volta al recupero di una situazione di normalità nella formazione, puntando:

- sul potenziamento del senso di consapevolezza di se stessi e delle proprie performance;
- sul rafforzamento del senso di responsabilità nello svolgimento delle consegne;
- sullo sviluppo della creatività;
- sull'acquisizione di metodi, tecniche e regole necessari ad affrontare i compiti richiesti.

I ragazzi sono stati seguiti tenendo conto dell'eterogenea situazione di partenza, dei diversi ritmi di apprendimento, delle personali capacità e attitudini. Tuttavia, gli sforzi didattici attuati dal corpo docente hanno conseguito risultati di apprendimento eterogenei e non sempre caratterizzati da propositività ed impegno da parte degli studenti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline curriculari	A.S. 2021/2022		A.S. 2022/2023		A.S. 2023/2024	
	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante	Ore	Insegnante
Italiano	132	Ivana Risitano	132	Ivana Risitano	132	Ivana Risitano
Inglese	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà	99	Antonella Busà
Storia	66	Ivana Risitano	66	Ivana Risitano	66	Ivana Risitano
Matematica	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli	99	Domenica Visalli
Complementi di matematica	33	Domenica Visalli	33	Domenica Visalli	-	-
Scienze motorie e sportive	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola	66	Tommaso Cacciola
Religione	33	Giorgio Infantino (sost. Daniela Ziino)	33	Giorgio Infantino (sost. Daniela Ziino)	33	Giorgio Infantino
Teoria della comunicazione	66	Francesca De Gaetano	99	Gianluca Rossellini	-	-
Progettazione multimediale	132	Caratozzolo Giorgio De Gaetano F. (I.T.P.)	99	Caratozzolo Giorgio De Gaetano F. (I.T.P.)	132	Caratozzolo Giorgio Francesca De Gaetano (I.T.P.)
Tecnologie dei processi di produzione	132	Concetta Saja (I.T.P.)	132	Castorina Valeria Miriam Micali (I.T.P.)	99	Valeria Castorina Francesca De Gaetano (I.T.P.)
Organizzazione e gestione dei processi produttivi	-	-	-	-	132	Vaccino Marzia Federica
Dos	-	Barilà Roberta		Barilà Roberta		Barilà Roberta

Dos	-			Suria Maurizio		Suria Maurizio
Laboratori tecnici	198	Fabio Comi De Gaetano F. (I.T.P.)	198	Fabio Comi De Gaetano F. (I.T.P.)	198	Fabio Comi Francesca De Gaetano (I.T.P.)

CRITERI DELIBERATI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del Consiglio di Classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'articolo 11 dell'Ordinanza Ministeriale n. 45 del 9 marzo 2023 precisa quanto segue:

1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.
2. I docenti di religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento. Analogamente, i docenti delle attività didattiche e formative alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del consiglio di classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.
3. Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.
4. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, previsti dal d.lgs. 15 aprile 2005, n. 77, dall'art. 1, commi 33-43, della legge 107/2015 e così ridenominati dall'art. 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ove svolti, concorrono alla valutazione delle discipline alle quali tali percorsi afferiscono e a quella del comportamento, e contribuiscono alla definizione del credito scolastico.
5. Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017. L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Si allega al presente documento il prospetto relativo ai crediti scolastici degli anni precedenti (**Allegato 4**).

INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

I docenti, a tal proposito, hanno utilizzato i criteri e le strategie del Piano per l'Inclusione elaborato dal GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione) del nostro Istituto e presente nel PTOF.

INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

Metodologie e strategie didattiche

Metodologie e didattiche attive: interdisciplinarietà e didattica laboratoriale.

Le metodologie e le didattiche attive si realizzano solo se nell'ambiente di apprendimento è presente uno stile relazionale flessibile, che dia spazio agli interessi degli alunni e alle loro esperienze.

Esse privilegiano l'apprendimento che scaturisce dall'esperienza e dalla didattica laboratoriale e che pone al centro del processo lo studente, valorizzandone le competenze pregresse.

Per far sì che l'alunno non acquisisca solo conoscenze, ma soprattutto abilità e competenze - e tra queste, innanzitutto, la competenza chiave di cittadinanza: *“imparare ad imparare”* - nel modo per lui più giusto, il C.d.C. si è servito di strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e a favorire la sua autonomia.

Interdisciplinarietà

È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale è naturalmente attiva. Essa privilegia l'apprendimento esperienziale *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa”*, favorendo così le opportunità per gli studenti di costruire attivamente il proprio sapere. La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza, sulla base della curiosità e della sfida. Essa è applicata a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascuno studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali. Grazie a questo genere di attività (svolte sia nell'aula sia in ambienti con attrezzature dedicate), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, viene promosso un apprendimento significativo e contestualizzato che favorisce la motivazione degli studenti.

ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A “EDUCAZIONE CIVICA”

Il percorso di **Educazione civica** svolto nel corrente anno scolastico, coordinato dal relativo tutor della disciplina, la prof.ssa Ivana Risitano (docente di Italiano e Storia), investe la scuola di compiti rilevanti che gli alunni, *“futuri cittadini”*, devono conoscere, costruire e padroneggiare.

Il quadro normativo, secondo le linee guida del MIUR, prevede che nel rispetto dell'autonomia scolastica si sviluppino tre nuclei concettuali:

- 1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà**
- 2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio**
- 3. CITTADINANZA DIGITALE**

Il Percorso di Educazione civica adottato dalla nostra Istituzione scolastica è stato delineato su un'unica grande tematica dal titolo *“Il mondo che vorrei”* sviluppata attraverso la trasversalità degli apprendimenti delle varie discipline e la progettazione di UDA concordate dai docenti del Consiglio di classe.

Nel primo quadrimestre è stata affrontata la tematica: **...un “mondo” di Lavoro** e nel secondo **...un “mondo” di Costituzione**, ma si è riflettuto anche sul tema dell'Affettività e della condizione delle donne, alla luce della grave emergenza in campo emotivo-relazionale che sempre più frequentemente si manifesta in drammatici fatti di cronaca di violenza di genere, e non solo, di cui siamo testimoni oggi.

Nel corrente anno scolastico tutte le attività (Progetti, Visite guidate, Cinema, Teatro) sono state declinate secondo tale macro-tematica che si è sovrapposta ai nuclei tematici selezionati. Sono stati previsti incontri con esperti del Settore (professionisti o agenzie extrascolastiche) e giornate tematiche al fine di guidare gli studenti alla riflessione sull'importanza dell'Affettività nella formazione globale dell'individuo e permettere loro di acquisire maggiore coscienza delle proprie emozioni, dell'identità come individuo e in relazione con gli altri.

Risulta pertanto di fondamentale importanza rendere gli alunni *“attori protagonisti”* di tale percorso personalizzato, come delineato nella relazione finale allegata al presente documento.

Per quanto riguarda il **quadro orario**, ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti a circa 25 moduli del nostro Istituto.

Per quanto concerne **“Abilità, Conoscenze e Competenze”** ci si riferisce alle singole *UDA*, che sono state strutturate seguendo l’**Allegato C** delle Linee Guida, come anche le metodologie e i materiali didattici. Le verifiche sono state svolte a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica e hanno tenuto conto anche del “prodotto” finale realizzato dal gruppo-classe.

L’attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa)**.

Si allega la relazione disciplinare di Educazione Civica (**Allegato 5**) e le **UDA** di cui sopra, con relativa **griglia di valutazione formativa** del processo di apprendimento, unitamente alla **Programmazione di Istituto di Educazione civica**.

Inoltre la classe ha partecipato al progetto di ed. civica **“I CARE”** referenti la prof.ssa Ivana Risitano e la prof.ssa Antonella Donato.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L’ORIENTAMENTO

Attività nel triennio

Titolo del Progetto generale di Istituto **“PER IL LAVORO DI DOMANI”**

Il Progetto P.C.T.O coinvolge tutti gli studenti del triennio dell’istituzione scolastica.

Le attività previste dal Progetto sono modellate in funzione dell’indirizzo di studio seguito dallo studente. In particolare, gli studenti del Settore Tecnologico approfondiscono, insieme alle aziende, temi che riguardano maggiormente aspetti progettuali ed applicativi.

Le attività sono suddivise in due fasi:

- Nella **fase “A”** gli allievi incontrano esperti e affrontano temi di interesse comune. In particolare:

- *Salute e sicurezza negli ambienti di lavoro;*
- *Utilizzo consapevole dell’energia;*
- *Benessere sociale ed economico conseguente ad un risparmio energetico;*
- *Progresso tecnologico e ricadute nel mercato del lavoro;*
- *Indicazioni per la compilazione di un curriculum;*
- *Educazione al lavoro e all’imprenditorialità;*
- *Orientamento al lavoro, visite aziendali e partecipazione a fiere e/o mostre;*
- *Orientamento universitario e partecipazioni a manifestazioni accademici;*
- *Educazione alla cittadinanza e al rispetto delle regole.*

- Nella **fase “B”** gli studenti partecipano a stage in cantieri di lavoro e/o in strutture aziendali oppure incontrano esperti specifici a seconda degli indirizzi di studio frequentato.

Le due fasi non sono vincolate da un ordine cronologico, ma possono intersecarsi a seconda delle esigenze didattico-formative. Durante le attività vengono utilizzati manuali specialistici, cataloghi tecnici etc. Tale percorso di P.C.T.O. è stato progettato e attuato sulla base di apposite Convenzioni e Protocolli di intesa che l’I.I.S. “Verona Trento” ha stipulato con aziende di vari settori. Tuttavia, nel corso degli anni precedenti, a causa dell’emergenza sanitaria, non è stato possibile assolvere a gran parte degli impegni programmati. Per questo motivo, si sono privilegiati incontri online con un’attenzione particolare all’educazione al lavoro, all’imprenditorialità e all’educazione alla cittadinanza.

Si riassumono, di seguito, i percorsi effettuati nel corso del triennio dalla classe:

Titolo e descrizione del percorso didattico triennale	Ente partner e soggetti coinvolti	Descrizione delle attività coinvolte
Corso sulla Sicurezza	IIS “Verona Trento”	Attività didattiche e multimediali orientate a scopi
Percorsi individuali presso aziende del settore sul territorio	IIS “Verona Trento” e Aziende	
Evento Smart Future Academy Online a.s. “2022/23”	Smart Future Academy	Percorso di orientamento attraverso il confronto con figure di eccellenza dell’imprenditoria, della cultura, della scienza e dell’arte
Ed. digitale	IIS “Verona trento”	
Horcynus Horca	IIS “Verona Trento”	

Ai sensi del D.M. n.28 del 22/12/2022 - Linee Guida per l’Orientamento D.M. n.10 del 26/01/2024 – Individuazione modalità organizzative relative allo svolgimento del colloquio nell’ambito dell’esame di Stato, a conclusione del secondo ciclo d’istruzione 2023/24 ,Nota n.7557 del 22/02/2024 – Indicazioni operative curriculum studente, a conclusione del secondo ciclo d’istruzione 2023/24 è stato predisposto su piattaforma UNICA l’e-portfolio, contenente il Curriculum dello studente, per metterlo a disposizione della Commissione d’Esame, per la sua valorizzazione nel colloquio. L’ I.I.S. “Verona Trento-Majorana” ha redatto per l’a.s. 2023/2024 il proprio progetto di istituto denominato *“Un mondo di affettività: quando la passione diventa lavoro. Valore della scelta verso l’Università e il mondo del lavoro”*. I docenti tutor della classe e il docente orientatore hanno quindi predisposto dei moduli di orientamento di oltre 30 ore curricolari, di cui si allega UDA cartacea (**Allegato 6**), secondo le Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l’obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo** per conoscere i percorsi formativi successivi e il mondo del lavoro e un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills e l’apprendimento in contesti non formali e informali. Per mezzo dello strumento innovativo messo a disposizione dal MIM, l’**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica e gli incontri tra la tutor e la classe, si è data l’opportunità a ciascun allievo di poter documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che gli hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. Tale

percorso ha consentito di realizzare quindi un “*capolavoro*”, prodotto che ha consentito di valorizzare le attitudini di ciascuno, rendendoli più consapevoli di sé stessi.

ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA

La classe ha partecipato ad alcune iniziative culturali e sociali proposte dall’Istituto e di seguito elencate:

- . Progetto MabArt: prima residenza artistica italiana (ott. 2022- febbraio/Marzo 2023): (al concorso hanno partecipato 6 alunni di cui uno vincitore, ottenendo così un soggiorno a New York)
- . Evento “Sud Innovation Summit”- 15 settembre Palacultura
- . Salone dello studente- 12-13 ottobre-Catania
- . Incontro con il prof. A. Marco Saitta Preside della Facoltà di Fisica della Sorbonne (Parigi) Sala Smiroldo 31 ottobre 2023
- Uscita didattica: Luoghi verghiani: Catania e Acitrezza-30 novembre 2023
- Orientamento alle Facoltà universitarie-12 dicembre 2023
- Orientamento: Forze armate e Forze di polizia-20 dicembre 2023
- Incontro con il giornalista Tony Capuozzo sul tema “*Crisi in Medio Oriente, prospettive e possibili soluzioni*” in occasione del 334° Anniversario della Costituzione della Brigata “Aosta”: Teatro Vittorio Emanuele- 29 febbraio 2024(due alunni)
- Progetto di Orientamento “Consapevolmente” – Università degli Sudi di Messina-29 febbraio 2024
- Evento “Un esempio di impegno e dedizione: Giovanni Rappazzo, l’inventore del sonoro”- 12 marzo 2024
- Incontro con Università telematica Pegaso-13 marzo 2024
- XXVIII Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie- 21 marzo 2024
- Evento: Dialoghi con la Magistratura Teatro Vittorio Emanuele Messina-25 marzo 2024
- Incontro con Croce Rossa italiana-campagna di sensibilizzazione- 27 marzo 2024
- Cerimonia per il 172° Anniversario della fondazione della Polizia di Stato- 10/04/2024(un alunno)
- Viaggio d’istruzione - Crociera nel Mediterraneo (in programmazione nel mese di maggio 2024)
- Mobilità ERASMUS PLUS (partecipazione di due alunni negli ultimi tre anni scolastici)
- Verona Trento’s Got Talent “A scuola di talento”
- Proiezioni cinematografiche e rappresentazioni teatrali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Recupero in itinere;
2. Pausa didattica.

OBIETTIVI TRASVERSALI DI APPRENDIMENTO

L'acquisizione delle competenze è in relazione ai processi, ai prodotti e ai servizi con particolare riferimento agli aspetti innovativi e alla ricerca applicata, per la realizzazione di soluzioni a sostegno delle aziende.

Ampio spazio è dato allo sviluppo di competenze organizzative, gestionali e di mercato che consentono di realizzare progetti correlati ai reali processi di sviluppo dei prodotti e dei servizi che caratterizzano le aziende del settore.

La formazione scientifico-tecnologica, progettuale, gestionale e umanistica permette sia di rispondere in modo innovativo alle richieste del mercato sia l'accesso alle diverse facoltà universitarie.

Di seguito, secondo una suddivisione nelle varie aree di pertinenza, vengono elencati gli Obiettivi Generali di Apprendimento che hanno tenuto conto dell'analisi della situazione iniziale e delle finalità della Scuola.

Area cognitiva

- Conoscere i contenuti delle singole discipline
- Conoscere il linguaggio specifico delle singole discipline e saperlo utilizzare in modo opportuno

Area metodologica

- Puntualità e partecipazione durante le lezioni
- Svolgimento regolare e serio dei lavori assegnati e rispetto delle scadenze nella consegna dei lavori affidati
- Rispetto delle regole dell'Istituto

Area psico-affettiva

- Capacità di instaurare un rapporto equilibrato con docenti e compagni
- Capacità di collaborazione in gruppo
- Rispetto delle opinioni altrui

Area logico-argomentativa

- Saper collegare i vari argomenti a livello disciplinare e, se possibile, interdisciplinare
- Rielaborare personalmente e criticamente i contenuti appresi
- Capacità di esposizione lineare e corretta

Area linguistica e comunicativa

Padroneggiare la lingua italiana e in particolare:

- dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue.

Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare

Area storica, umanistica

1. Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
2. Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
3. Utilizzare metodi, concetti e strumenti della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
4. Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
5. Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
6. Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

Area scientifica e matematica

Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Per i “*Contenuti specifici disciplinari*” si fa riferimento alle schede allegate inerenti alle singole discipline oggetto di studio (**Allegato 2**).

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n.89 del 18/10/2012. Il voto esprime la valutazione e, in conformità dell'art.1 D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, deve compendiare il processo pedagogico formativo e il raggiungimento dei risultati di apprendimento. Quello della valutazione è dunque il momento in cui si verificano il conseguimento dei risultati e il processo di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo ma al contempo sull'efficacia dell'azione didattica.

Il D. lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, L'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 del D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi”. La valutazione è stata effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti delle comunità scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ognuno in relazione a conoscenze, abilità e competenze acquisite. È coerente con l'Offerta Formativa delle scuole, con la personalizzazione dei percorsi con le linee guida per gli IT ed IP. Viene effettuata dai docenti in autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio Docenti e inseriti nel PTOF.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia l'Istituto Scolastico adotta le modalità di comunicazione efficaci e trasparenti. L'Istituto Scolastico certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento e la prosecuzione degli studi. L'Istituto Scolastico partecipa alle rilevazioni nazionali e internazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del servizio svolto. I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nei modi previsti per i cittadini italiani. Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. In caso di superamento le IS possono stabilire, per casi eccezionali, motivate deroghe. A condizione comunque che tali assenze, in deroga, comportino la possibilità di procedere alla valutazione degli studenti. Il superamento delle assenze comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal CdC ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o suo delegato. I docenti di sostegno contitolari della classe partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Il personale docente esterno, e gli esperti di cui si avvale la scuola per il potenziamento e l'ampliamento dell'Offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati di attività alternative all'IRC, forniscono preventivamente ai docenti del CdC elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

I periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro fanno parte integrante dei percorsi formativi personalizzati ai sensi del D.Lgs 77/2005, i crediti relativi vengono riconosciuti ai sensi dell'art. 6 relativo. Sono ammessi alla classe successiva gli alunni che in sede di scrutinio finale conseguono almeno 6/10 in tutte le discipline e nel comportamento, salvo la sospensione del giudizio.

L'assolvimento dell'obbligo di istruzione viene documentato secondo il D.M. 139/2007 che permette anche di certificare le conoscenze, abilità e competenze (art.8). Si allega la seguente griglia adottata per la valutazione formativa del processo di apprendimento:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE FORMATIVA			
<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE CONOSCENZE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esautiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6
PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

VERIFICHE

Tipologie di verifiche utilizzate a scopo:

- formativo o diagnostico: domande informali durante la lezione, controllo del lavoro domestico, test di comprensione, esercizi orali, scritti o grafici, produzione scritta o grafica, altro; risoluzione di problemi
- sommativo: interrogazioni orali, prove scritte di diverso tipo, prove strutturate o semi-strutturate, test di comprensione; risoluzione di problemi.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Il Decreto Legge 1° settembre 2008, n. 137, coordinato con la legge di conversione n. 169 del 30 ottobre 2008 e pubblicato in gazzetta ufficiale 31 ottobre 2008, n. 256, oltre ad altre norme, ha reintrodotto la valutazione del comportamento degli studenti durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. La norma prevede che il voto in condotta sarà nuovamente discriminante ai fini dell'ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (se inferiore a sei decimi determinerà la non ammissione alla classe successiva, ed all'Esame di Stato).

In base a quanto contenuto nel Decreto il Collegio dei Docenti, suddiviso in dipartimenti disciplinari, ha definito i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

- **RISPETTO** (Rispetto di sé e degli altri – Rispetto dell'ambiente e delle regole)
- **PARTECIPAZIONE** (Attenzione/coinvolgimento – Organizzazione/precisione – Puntualità nelle comunicazioni scuola-famiglia)
- **IMPEGNO** (Rispetto delle consegne di lavoro - Volontà e costanza nel raggiungimento degli obiettivi).
- Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori che stabiliscono il voto da assegnare, come evidenziato nelle griglie di seguito.
- Frequenza assidua
- Impegno, attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività scolastiche proposte alla classe
- Rispetto delle persone (docenti, compagni, personale ATA ma anche altri durante visite e/o viaggi di istruzione, Erasmus+, eTwinning, attività formative D.Lgs 13/2013, Attività ASL, attività extracurricolari: progetti FIS, progetti PON 14-20) e dell'ambiente (scolastico ed extrascolastico), secondo quanto previsto dal regolamento di Istituto.

Resta comunque fermo che:

- gli alunni dovranno attenersi alle norme indicate nel Regolamento di Istituto, D.P.R. 249/1998 e s.m.i., affinché la vita scolastica si svolga con serenità, ordine e regolarità
- le regole comuni di comportamento e i provvedimenti disciplinari in ambito scolastico hanno finalità educative e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità, al mantenimento o al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

SCUOLA VERONA TRENTO – MAJORANA -MESSINA: griglia di valutazione del comportamento		
voto	Indicatori	
10	Comportamento	Pieno rispetto delle regole. Attenzione e disponibilità verso gli altri. Ruolo propositivo all'interno della classe e ruolo da leader positivo. Note disciplinari: nessuna o eccezionalmente episodica e non grave. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali - Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Esemplare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
9	Comportamento	Ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe. Pieno rispetto delle regole. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera responsabile il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche ritenute non gravi.
	Partecipazione	Vivo interesse e partecipazione costante nelle attività scolastiche. Partecipazione ad attività formative: Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Assiduo. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
8	Comportamento	Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe. Correttezza nei rapporti interpersonali. Utilizzo delle strutture scolastiche: non sempre utilizza in materia diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: nessuna o episodiche non gravi.
	Partecipazione	Attenzione e partecipazione costante al dialogo educativo. Assolvimento abbastanza regolare negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Generalmente regolare. Frequenta con assiduità le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.

7	Comportamento	Episodi non gravi di mancato rispetto al regolamento. Rapporti sufficientemente collaborativi. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera poco diligente il materiale e le strutture della scuola. Note disciplinari: ammonizioni verbali e scritte superiori a due nell'arco di ciascun quadrimestre.
	Partecipazione	Partecipazione discontinua all'attività scolastica. Interesse selettivo. Scarsa puntualità negli impegni scolastici. Partecipazione ad attività formative: D.Lgs 13/2013, Erasmus+, eTwinning, Cittadinanza e Costituzione, ASL, etc. In relazione agli elementi "conoscitivi" forniti dai responsabili al CdC relativo.
	Impegno	Non sempre regolare. La frequenza è connotata da assenze e ritardi.
6	Comportamento	Episodi ripetuti di mancato rispetto del regolamento scolastico in assenza di ravvedimento comunque verbalizzati nel registro. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione da 1 a 14 giorni continuativi da parte del CdC. Comportamento scorretto nel rapporto con gli insegnanti, compagni, personale della scuola. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera trascurata il materiale e le strutture della scuola. Note scolastiche: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per le relative violazioni.
	Partecipazione	Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività scolastiche. Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche.
	Impegno	Impegno fortemente discontinuo. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e non sempre rispetta gli orari.
5	Comportamento	Gravi e reiterate mancanze di rispetto delle regole. Comportamenti soggetti a sanzioni disciplinari con ammonizione del D. S. o sospensione di 15 giorni e oltre continuativi. Gravi episodi: lesivi della dignità dei compagni, docenti, personale della scuola; con pericolo per l'incolumità delle persone; danni arrecati volontariamente a persone o cose. Utilizzo delle strutture scolastiche: utilizza in maniera assolutamente irresponsabile il materiale e le strutture della scuola.
		Note disciplinari: ammonizioni verbali e/o scritte e/o allontanamento dalla comunità scolastica per violazioni gravi.
	Partecipazione	Completo disinteresse al dialogo educativo. Mancato assolvimento delle consegne/impegni scolastici.
	Impegno	Assente o sporadico. Frequenta in maniera discontinua le lezioni e molto spesso si rende responsabile del mancato rispetto degli orari.

LIBRI ADOTTATI

Anno Scolastico: 2023/2024

MATERIA	CODICE VOLUME	AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	ANNO di ADOZ.	VOLUME	EDITORE	PREZZO	NUOVA ADOZIONE	ACQUISTARE	CONSIGLIATO
INGLESE	9781108922029	MAY PETER	COMPACT FIRST 3RD STUDENT'S BOOK AND WORKBOOK WITH EBOOK (ITALIAN EDITION)	2023		CAMBRIDGE UNIVERSITY PRESS	30.40	Si	No	Si
INGLESE	9788808160577	CLEGG LOIS	GRAPHICS & DESIGN TODAY - VOL U (LD)			CLITT	28.80	No	Si	No
ITALIANO	9788839536556	GUIDO BALDI	LE OCCASIONI DELLA LETTERATURA 3 EDIZIONE NUOVO ESAME DI STATO		3	PARAVIA	39.80	No	Si	No
ITALIANO	9788839536259	ELISABETTA DEGL'INNOCENTI	PROVE DEL NUOVO ESAME DI STATO (LE)			PARAVIA	12.10	No	Si	No
LABORATORI TECNICI	9788808804747	FERRARA MARIO	CLICK & NET 2ED. - VOL. PER IL QUINTO ANNO (LDM) - LABORATORIO TECNICO MULTIMEDIALE - VERS. BOOKTAB		2	CLITT	24.10	No	No	Si
MATEMATICA	9788808743831	BERGAMINI MASSIMO	MATEMATICA.VERDE 2ED. - VOLUME 5 CON TUTOR (LDM)		3	ZANICHELLI EDITORE	22.20	No	Si	No
Organizzazione e Gestione Processi	9788808720634	FERRARA MARIO	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI - VOL. U (LDM)	2022		CLITT	18.40	No	Si	No
PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	9788808531766	LEGNANI SILVIA	COMPETENZE GRAFICHE 2ED - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE VOLUME 5 ANNO (LDM) - DALL'IMMAGINE DI PRODOTTO ALLA COMUNICAZIONE INTEGRATA		1	CLITT	20.70	No	Si	No
RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE	9788805070640	SOLINAS LUIGI	TUTTE LE VOCI DEL MONDO - CON NULLA OSTA CEI			SEI	19.60	No	Si	No
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	9788839302809	FIORINI GIANLUIGI	PIU' MOVIMENTO VOLUME UNICO + EBOOK			MARIETTI SCUOLA	22.60	No	No	No
STORIA	9788808413390	PAOLUCCI SILVIO	NOSTRA STORIA, IL NOSTRO PRESENTE (LA) 3ED. - VOL. 3 (LDM) - 3ED. DI STORIA IN TASCA ROSSA. IL NOVECENTO E OGGI		3	ZANICHELLI EDITORE	26.10	No	Si	No

TECNOLOGIA PROCESSI DI PRODUZIONE	9788808992857	FERRARA MARIO	TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE 2ED. - VOLUME B QUINTO ANNO (LDM) - DAL PROGETTO AGLI STRUMENTI TECNICI PER REALIZZARLO	2023	2	CLITT	16.20	Si	No	Si
---	---------------	---------------	---	------	---	-------	-------	----	----	----

INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Le prove di simulazione (**Allegato 8**) si sono svolte secondo il prospetto sotto riportato.

PROVA	DATA	Circolare
Prima prova: ITALIANO	15/02/2024	299 del 05/02/2024
Seconda prova: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	02/05/2024	511 del 24/04/2024
COLLOQUIO	09/05/2024	

ESAME DI STATO: SIMULAZIONI PROVE SCRITTE	
Prima Prova Scritta effettuata in data 15/02/2024	
Tipologia	<ul style="list-style-type: none"> • Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano • Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo • Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità (Ai sensi del D.M. 1095 del 21 novembre 2019)
Seconda Prova Scritta Effettuata in data 02/05/2024	
Tipologia	Problemi e quesiti relativi alla disciplina oggetto della seconda prova scritta (Ai sensi del D.M. n. 10 del 26 gennaio 2024)

ESAME DI STATO: SIMULAZIONE COLLOQUIO 09/05/2024	
Modalità di svolgimento	Il colloquio comprenderà le seguenti sezioni: <ul style="list-style-type: none"> • analisi di testi, documenti, esperienze, progetti, problemi che saranno lo spunto per sviluppare il colloquio • esposizione “mediante breve relazione o elaborato multimediale” delle esperienze svolte nell’ambito dei “Percorsi per le competenze trasversali

	<p>e per l'orientamento" (ex Alternanza scuola-lavoro), dando particolare rilevanza al "capolavoro" ai sensi del DM 328/2022.</p> <ul style="list-style-type: none"> • trattazione di percorsi, esperienze e attività svolte nel triennio • discussione degli elaborati delle due prove scritte
Conduzione del colloquio	<p>Il colloquio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • prende avvio dai materiali scelti dalla commissione • si svolge in un'unica soluzione temporale, alla presenza dell'intera commissione • la commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, valorizzandone soprattutto i nuclei tematici fondamentali, evitando una rigida distinzione tra le stesse e sottolineando in particolare la dimensione del dialogo pluri e interdisciplinare evitando però una rigida distinzione tra le stesse, soffermandosi anche sul Percorso di Educazione civica e sulle competenze esplicitate nell'E-portfolio, con particolare attenzione al "capolavoro". I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

<p>Vedi griglie di valutazione (Allegato 7)</p> <p>Le griglie di valutazione delle prove scritte sono state elaborate ai sensi delle d.m. 1095 del 21 novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n. 769 del 2018, per la seconda prova.</p> <p>La griglia di valutazione della prova orale è quella prevista dall'Allegato A all'O.M. n.55 del 22 marzo 2024.</p>
--

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Componente	Disciplina	Firma
RISITANO IVANA	ITALIANO / STORIA	
COMI FABIO	LABORATORI TECNICI	
CARATOZZOLO GIORGIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
VISALLI DOMENICA	MATEMATICA	
BUSA' ANTONELLA	INGLESE	
Bottari Francesca (sostituisce INFANTINO GIORGIO)	RELIGIONE	
BARILA' ROBERTA	SOSTEGNO	
SURIA MAURIZIO	SOSTEGNO	
CASTORINA VALERIA	TECN. PROC. PROD	
VACCINO MARZIA	ORG. GEST. PROD.	
CACCIOLA TOMMASO	SCIENZE MOTORIE	
DE GAETANO FRANCESCA	DOCENTE I.T.P. (PROG.MULT. / LAB.TEC. / TECN.PROC.PROD.	

Messina, 13/05/2024



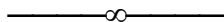
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE " VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090.29.34.854 - 090.29.34.070 - Fax 090.69.62.38 MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA



Anno Scolastico 2023/2024

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO-DIDATTICA

CONSIGLIO della CLASSE V SEZIONE H

INDIRIZZO: GRAFICA e COMUNICAZIONE

COMPOSIZIONE del CONSIGLIO di CLASSE

<i>Docente</i>	<i>Materia</i>
BUSA' ANTONELLA	LINGUA STRANIERA [INGLESE]
CACCIOLA TOMMASO	SCIENZE MOTORIE
CARATOZZOLO GIORGIO	PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE
COMI FABIO	LABORATORI TECNICI
DE GAETANO FRANCESCA	LAB. PROG. MULTIMEDIALI
De GAETANO FRANCESCA	LAB. TECNOLOG. PROCESS. PROD.
BARILA' ROBERTA	SOSTEGNO
SURIA MAURIZIO	SOSTEGNO
CASTORINA VALERIA	TECN. DEI PROCESSI DI PROD.
DE GAETANO FRANCESCA	LAB. TECN.
INFANTINO GIORGIO	RELIGIONE
RISITANO IVANA	ITALIANO E STORIA
VACCINO Marzia Federica	ORG. E GEST. PROG
VISALLI DOMENICA	MATEMATICA

Programmazione educativa e didattica per l'a. s. in corso è elaborata dal Consiglio di classe con la sola presenza dei docenti, sulla base delle linee generali stabilite dal Collegio dei Docenti e contenute nel PTOF e sulla base del D.P.R. n. 89/2010 e delle Indicazioni Nazionali di cui al D. I. n. 211/2010; ha carattere unitario, pur nel rispetto dell'autonomia professionale, ed è flessibile, pertanto potrà subire modifiche in itinere in rapporto alla storia della classe, alla regolarità dell'attività didattica e al grado di impegno e di partecipazione degli studenti.

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

Esito test d'ingresso ed osservazioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 22 alunni (16 maschi e 6 femmine) , tutti provenienti dalla IVH dell'anno precedente.

In essa sono presenti due alunni DSA, per i quali l'anno precedente è stato attivato il PDP ed un alunno diversamente abile. In questo primo periodo dell'anno scolastico gli studenti si sono dimostrati, nella quasi totalità, scolarizzati, rispettosi delle regole e seppur la classe appare divisa in gruppi, vi è comunque collaborazione e rispetto reciproco tra loro. Quasi tutti dimostrano interesse e partecipazione verso le attività proposte, disponibili al dialogo educativo e all'apprendimento. Il clima all'interno della classe appare sereno e i ragazzi mostrano un atteggiamento di autocontrollo adeguato all'ambiente scolastico e alla loro età. La frequenza è regolare per la maggior parte degli allievi.

COMPETENZE TRASVERSALI

Ogni singola disciplina sarà continuamente coinvolta nel contribuire allo sviluppo, negli allievi, delle competenze trasversali.

A) COMPETENZE DI CARATTERE METODOLOGICO E STRUMENTALE

1. IMPARARE A IMPARARE:

- Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro;

2. PROGETTARE:

- Elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;

3. RISOLVERE PROBLEMI:

- affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline;

4. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI:

- individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni fra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, causa ed effetti e la loro natura probabilistica;

5. ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI:

Acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni;

B) COMPETENZE DI RELAZIONE E INTERAZIONE

6. COMUNICARE:

- Capacità di esprimersi e confrontarsi con gli altri in maniera chiara favorendo lo scambio di idee ed opinioni;
- Capacità di comunicare le proprie opinioni e di condividere le informazioni ascoltando i pareri altrui e sollecitandoli se necessario;

7. COLLABORARE E PARTECIPARE:

- interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

C) COMPETENZE LEGATE ALLO SVILUPPO DELLA PERSONA, NELLA COSTRUZIONE DEL SÉ

8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE:

- Capacità di accettare l'incertezza e osare agire in situazioni complesse e dai contorni poco chiari
- Capacità di riorganizzare le proprie risorse per far fronte alle difficoltà mantenendo un atteggiamento proattivo anche nel lungo periodo
- Capacità di analizzare le situazioni con rapidità e di agire di conseguenza al fine di raggiungere dei risultati

Per quanto concerne l'insegnamento dell'educazione Civica si rimanda alla Programmazione di Istituto riferita al Percorso "UN MONDO DI AFFETTIVITA": "intelligenza emotiva, identità individuale e identità di relazione"

Per gli obiettivi delle aree sottoelencate si rimanda alle programmazioni dipartimentali.

OBIETTIVI AREA METODOLOGICA

OBIETTIVI AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

OBIETTIVI AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

OBIETTIVI AREA STORICO UMANISTICA

OBIETTIVI AREA SCIENTIFICA, MATEMATICA E TECNOLOGICA

METODOLOGIE*

Lezione frontale	Attività di ricerca
Discussione-dibattito	Conferenze e seminari
Didattica laboratoriale	Storytelling
Cooperative learning	Apprendimento cooperativo

Problem posing-Problem solving	Peer education
Writing and Reading	Flipped Classroom
Didattica per scenari	Didattica breve
Circle time	EAS
IBSE	Jigsaw
Micro learning	Project based learning/ Task based approach/ Content based approach
Tinkering	Gare e manifestazioni sportive
Service Learning	

***Ogni docente specificherà all'interno della sua programmazione individuale le metodologie utilizzate.**

MEZZI, STRUMENTI, SPAZI	
Libri di testo	Computer
Dispense e appunti	laboratori
Riviste	palestra
videoproiettore	biblioteca

TIPOLOGIA DI VERIFICHE	
Tipologia di prova	Numero prove per quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semistrutturate, prove esperte, colloquio, relazione, esercizi, Produzione di varie tipologie di testi scritti, verifiche in laboratorio	Numero di 2/3 per quadrimestre

CRITERI DI VALUTAZIONE
<p>Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno si prenderanno in esame i seguenti fattori interagenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il comportamento • il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso • i risultati delle prove e i lavori prodotti • le osservazioni relative alle competenze trasversali • il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate • l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo in classe <p>l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, la cura, le capacità organizzative</p>

ESPERIENZE DA PROPORRE ALLA CLASSE	
Attività	Descrizione
Cinema*	Film scelti in sede dipartimentale
Teatro*	Attività scelte in sede dipartimentale
Visite guidate*	Di valenza culturale: eventi e mostre Di valenza professionale relative alle discipline di indirizzo: grafica e comunicazione linguaggio...
Viaggio d'istruzione*	Da definire
Attività sportive	Campus Sci Sport, giochi sportivi studenteschi, Gruppo sportivo in orario extrascolastico

Progetti	Progetto volontariato
Certificazione	Certificazione Cambridge B1/B2
PCTO	Uscite didattiche, orientamento Università, visite in fabbriche automatizzate
Competizioni/Olimpiadi	Giochi della matematica e/o Bocconi

ATTIVITA' DI RECUPERO

Pause didattiche con revisione degli argomenti; riflessione guidata sugli errori; indicazioni e correttivi da apportare al metodo di studio; controllo e correzione dei compiti assegnati.

Data

20/10/2023



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA
DOCENTE:FRANCESCA BOTTARI**

CLASSE: V H

CONTENUTI TRATTATI

TITOLO MODULI/UNITÀ DIDATTICHE

-
- Intelligenza Emotiva di Goleman.
 - Dinamica di Gruppo.
 - Introduzione al Metodo di studio.
 - Introduzione al Natale
 - L'origine del mondo.
 - La scienza è complementare alla religione.
 - La Scienza e la sindone.
 - Un Dio fatto uomo: il Gesù della Storia.
 - San Tommaso d' Aquino le cinque vie dell'esistenza di Dio.
 - Il concetto di Libertà.
 - La piramide di Maslow.
 - Auto-trascendenza.
 - Approfondimento intelligenza emotiva.
 - Approfondimento Goleman.
-



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
DISCIPLINA: ITALIANO
DOCENTE: RISITANO IVANA
CLASSE: 5 SEZ. H
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE

Libro di testo: G.Baldi, S.Giusso, M.Razetti, G.Zaccaria, Le occasioni della letteratura. Dall'età postunitaria ai giorni nostri. Vol. 3, Paravia.

MODULI E UNITA' DIDATTICHE

Modulo 1: Narrativa e poesia della seconda metà dell'Ottocento

1.1 La Scapigliatura: caratteri generali e cenni su E.Praga, A.Boito e I.U.Tarchetti

Antologia: *Preludio* di E.Praga; *Dualismo* di A.Boito

1.2 Giosuè Carducci: formazione culturale e poetica

1.3 Naturalismo e Verismo: caratteri e principali esponenti a confronto

Antologia: *La paura* di F.De Roberto

1.4 Giovanni Verga: formazione culturale ed opere

Antologia: *Rosso Malpelo*, *Fantasticheria*, *La lupa*, *L'amante di Gramigna*, brani da *I Malavoglia* e *Mastro don Gesualdo*

Modulo 2: Il Decadentismo

2.1 La visione del mondo e la poetica decadente

2.2 Il Simbolismo

Cenni su C.Baudelaire, P.Verlaine, A.Rimbaud, S.Mallarmé

Antologia: *Corrispondenze*, *L'albatro*, *Spleen* di C.Baudelaire, *Languore* di P.Verlaine, *Vocali* di A.Rimbaud

2.3 Il romanzo decadente

Cenni su Huysmans e Wilde

2.4 Tra verismo e decadentismo: cenni su M.Serao, S.Aleramo, G.Deledda

2.5 Giovanni Pascoli: vita, formazione culturale, poetica, opere

Antologia: *Lavandare*, *X agosto*, *Temporale*, *Il lampo*, *Arano*, *L'assiuolo*, *Nebbia*, *Il gelsomino notturno*, *La mia sera*, brano da *Il fanciullino*

2.6 Gabriele D'Annunzio: vita, formazione culturale, poetica, opere

Antologia: *La sera fiesolana*, *La pioggia nel pineto*, brani da *Il piacere* e *Le vergini delle rocce*

Modulo 3: Narrativa e poesia nell'età delle avanguardie

3.1 La stagione delle avanguardie: Futuristi, Crepuscolari, Vociani

Antologia: brani da *Il manifesto del futurismo*, *Bombardamento* di F.T. Marinetti, *E lasciatemi divertire* di A. Palazzeschi, *Taci, anima stanca di godere* di C. Sbarbaro, brano dai *Colloqui* di G. Gozzano

3.2 La narrativa del primo Novecento

3.2.1 Luigi Pirandello: vita, poetica, opere (novelle, romanzi, teatro)

Antologia: *Ciaula scopre la luna*, *Il treno ha fischiato*, brani da *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno, centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*

3.2.2. Italo Svevo: vita, poetica, opere

Antologia: brani da *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*

3.2.3 Brevi cenni su Kafka, Proust, Joyce e su Tozzi, Silone, Buzzati

Modulo 4: La poesia tra le due Guerre

4.1 Giuseppe Ungaretti: poetica ed opere

Antologia: *Tappeto*, *In memoria*, *Il porto sepolto*, *Fratelli*, *Veglia*, *I fiumi*, *San Martino del Carso*, *Mattina*, *Soldati*

4.2 L'Ermetismo: caratteri e principali esponenti

4.3 Salvatore Quasimodo: poetica ed opere

Antologia: *Ed è subito sera*, *Alle fronde dei salici*

4.4 Eugenio Montale: poetica ed opere

Antologia: *Non chiederci la parola*, *Merigiare pallido e assorto*, *Spesso il male di vivere ho incontrato*, *Xenia 1*, *Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale*

4.5 Umberto Saba: poetica ed opere

Antologia: *A mia moglie*, *La capra*, *Città vecchia*, *Amai*, *Ulisse*, *Mio padre è stato per me l'assassino*

Modulo 5: L'età contemporanea: aspetti della narrativa in Italia nel Novecento

5.1 Brevi cenni su A. Moravia, E. Vittorini, B. Fenoglio, P. Levi, G. Tomasi di Lampedusa, L. Sciascia, E. Morante

5.2 Cenni su C. Pavese, C.E. Gadda, P.P. Pasolini, I. Calvino



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DISCIPLINA: STORIA

DOCENTE: RISITANO IVANA

CLASSE: 5 SEZ. H

SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE

LIBRO DI TESTO: S. Paolucci, G. Signorini, *La nostra storia, il nostro presente. Il Novecento e oggi*, vol.3, ed. Zanichelli

MODULI E UNITA' DIDATTICHE

MODULO 1

L'età dell'imperialismo

Società ed economia nella seconda metà dell'Ottocento

La belle époque

L'età giolittiana

La Prima Guerra Mondiale

La Prima Guerra Mondiale

La rivoluzione russa

I trattati di pace e la Società delle Nazioni

MODULO 2

L'età dei totalitarismi

L'Unione sovietica di Stalin

Il dopoguerra in Italia

Gli USA e la crisi del '29

Il Nazismo

Il regime fascista in Italia

MODULO 3

La Seconda Guerra Mondiale

Dall'escalation nazista ai trattati di pace

MODULO 4

Il mondo dal dopoguerra al '68

Il mondo bipolare

L'Italia post-bellica e la costituzione della Repubblica italiana

Il "miracolo economico, gli anni della contestazione

L'Unione Europea

MODULO 5

Il mondo contemporaneo

Problematiche sociali economiche e politiche

La terza rivoluzione industriale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: INGLESE
DOCENTE: Antonella Busà**

CLASSE: 5H

Modulo 1 Graphic design

- ✓ Revisione ed ampliamento del lessico e delle strutture linguistiche con particolare riferimento al linguaggio settoriale e di indirizzo
- ✓ The graphic designer
- ✓ Getting a job: CVs; covering letters; job interviews
- ✓ Communication: billboards and posters, film posters

Modulo 2 Printed media

- ✓ Composition
- ✓ Typefaces
- ✓ Colours
- ✓ Page layout
- ✓ Analysing a printed text
- ✓ Features of magazine covers
- ✓ Book covers
- ✓ Movie posters

Modulo 3 Advertising

- ✓ Logos
- ✓ Analysing a print advert
- ✓ Controversial ads
- ✓ Packaging

Modulo 4 Digital media

- ✓ Photo genres
- ✓ Advertising photography
- ✓ Analysing a photograph
- ✓ Effective tips for breaking the rules

Messina 15/05/2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: MATEMATICA
DOCENTE: VISALLI DOMENICA**

**CLASSE: V SEZ. H
SPEC. GRAFICA**

Contenuti/Attività svolte

Funzioni continue: definizione di funzione continua, teoremi sulle funzioni continue, punti di discontinuità di una funzione, asintoti orizzontali e verticali, asintoti obliqui, ricerca degli asintoti obliqui, grafico probabile di una funzione.

La derivata: il problema della tangente, rapporto incrementale, la derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente di una funzione. Continuità e derivabilità, derivate fondamentali, i teoremi sulle funzioni continue, derivate delle funzioni composte. Teoremi del calcolo differenziale, massimi, minimi e flessi; teorema di de L'Hospital, funzioni crescenti e decrescenti e derivate. Grafico di qualità della funzione. Integrali indefiniti: integrale indefinito, integrali indefiniti immediati; integrazione per sostituzione; integrazione di funzioni razionali fratte; metodo delle costanti. Integrali definiti: integrale definito, il problema delle aree, proprietà dell'integrale definito. Calcolo delle aree di superfici piane.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

Programma Disciplinare

Anno Scolastico 2023\24

Disciplina: Tecnologia dei Processi di Produzione

Docenti: Valeria Castorina – Francesca De Gaetano

Classe: V sez. H

Indirizzo: Grafica e Comunicazione

IL CICLO PRODUTTIVO

Formati standard

La pre stampa

La stampa

Gli scanner

Post stampa

Stampa Tradizionale

Stampa Digitale

Metodi di Stampa

IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE NEI PROCESSI PRODUTTIVI:

La tutela dell'ambiente

Sostenibilità aziendale

La politica ambientale dell'azienda tra normative

L'evoluzione della normative Italiana

Impatto sull'ambiente degli inchiostri da stampa

Le problematiche delle aziende grafiche

Certificazioni: Codice CER e Documento FIR

Codice etico-aziendale

Storia dell'editoria

Programma di Tecnologia dei processi VH pratico:

Il Roll- UP

Natura e utilizzi

Composizione e parti fondamentali

Tipologie di roll up

Introduzione all'immagine coordinata

Realizzazione di due roll up "Natura"

Indesign

Panoramica dei pannelli

Pagine mastro ed utilizzi

Inserimento e ridimensionamento immagini

Disposizione degli elementi

Funzioni di testo

Approfondimento sull'utilizzo delle pagine mastro: il catalogo

Il Diario \Agenda

Il Catalogo

Il Portfolio personale

Principi ed esempi

Approfondimenti

Struttura

Realizzazione portfolio personale



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: LABORATORI TECNICI
DOCENTI: Fabio Comi e Francesca De Gaetano**

CLASSE: V H

CONTENUTI TRATTATI¹

Modulo 1: ELEMENTI TECNICO-FORMALI DEL LINGUAGGIO AUDIOVISIVO

- Il Frame Rate e la tecnica d'animazione in Stop Motion
- Le grandezze scalari dell'inquadratura e l'angolazione della M.d.P.
- Il punto di vista: soggettiva, oggettiva, semi-soggettiva, soggettiva libera indiretta
- I concetti filmici di "in campo" e "fuori campo"
- I movimenti di macchina
- Tecniche di montaggio: Split Screen e Sequenza di montaggio
- Gli elementi costitutivi del linguaggio audiovisivo:
 - Scenografia
 - Fotografia
 - Colonna sonora
 - Regia
 - Recitazione

Modulo 2: LE AVANGUARDIE ARTISTICHE

- Introduzione alle avanguardie artistiche: Futurismo, Dadaismo, Surrealismo, Cubismo, Astrattismo
- Le avanguardie e la fotografia
- Le avanguardie e la cinematografia

Modulo 3: STORIA DEL CINEMA

- Il pre-cinema
- *Dalle origini del cinema muto all'avvento del sonoro*
- *Il cinema del dopoguerra: Neorealismo e Nouvelle vague*
- *Il cinema hollywoodiano e lo sviluppo dei generi cinematografici*
- *Cinema moderno e Cinema post-moderno*
- *Breve storia del cinema italiano*

Modulo 4: STORYTELLING

- Cinema di prosa e Cinema di poesia
- *Le regole base della narrazione filmica*
- *La struttura narrativa in tre atti*
- *L'arco di trasformazione del personaggio: Plot e subplot*

¹ In corsivo sono riportati i contenuti che verranno affrontati dopo il 15 Maggio 2015.

- *Il viaggio dell'eroe: personaggi e archetipi*
- *Generi cinematografici e sottogeneri*

PARTE PRATICA:

- Utilizzo del software di post-produzione fotografica "*Photoshop*"
- Utilizzo del software di post-produzione di editing video "*Premiere*"
- Utilizzo del software di scrittura per sceneggiature "*Scenarist*"
- La tecnica di animazione in Stop Motion
- *Spot pubblicitario: tecniche narrative e di montaggio*
- *Elementi tecnici di connotazione dei generi*
- *Introduzione al software "After Effects"*



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA: PROGETTEZIONE MULTIMEDIALE
DOCENTE: Caratozzolo Giorgio – De Gaetano Francesca**

**CLASSE: 5 SEZ. H
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

UDA 1 – MARKETING E COMUNICAZIONE INTEGRATA

IL MARKETING NELL'ERA DIGITALE: introduzione – Connettività e digital marketing – Dalle 4P alle 4C – La decisione d'acquisto – I GDN (Giovani, Donne, Netizen) – Dall'outbound all'inbound marketing – Il coinvolgimento del cliente – Engagement ed effetto WOW .

INBOUND E OUTBOUND ADVERTISING: introduzione – La comunicazione integrata – La comunicazione offline – La comunicazione ATL – La comunicazione BTL – Dalla comunicazione *below the line* alla comunicazione *beyond the line* – La comunicazione online – Conclusioni: caratteristiche della pubblicità online e offline.

MARKETING ESPERIENZIALE: introduzione – Il marketing esperienziale – Campagne emozionali – Marketing esperienziale nel punto vendita – Marketing non convenzionale.

UDA 2 – STRUTTURA DELLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA: TIPOLOGIE E FINALITÀ: introduzione – La pubblicità commerciale – Product advertising – Corporate advertising – Brand advertising – La pubblicità non commerciale – Comunicazione di parte – Comunicazione per l'interesse comune.

IL PIANO INTEGRATO DI COMUNICAZIONE: introduzione – Il piano integrato di comunicazione – La copy strategy – Lo promotion strategy – Il copy brief.

I FORMAT PUBBLICITARI: introduzione – Il format pubblicitario: tipologie di format pubblicitario.

UDA 3 – PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN

DALLA TECNOLOGIA AL PROGETTO: introduzione – Le funzioni del packaging – Packaging e marketing – Tipologie e materiali – Le informazioni obbligatorie – Packaging ecosostenibile.

PRINCIPI DI PACKAGING DESIGN: gli elementi di marketing – Le caratteristiche fisiche del prodotto – I contenuti della comunicazione – Il packaging e l’imballaggio – Il progetto – Forma e design – Il colore, la grafica, le immagini, il lettering – Il progetto del packaging cartotecnico – L’etichetta

UDA 4 – SVILUPPO DI CONTENUTI PER IL WEB

CENNI SU LE LINEE GUIDA PER L’ACCESSIBILITÀ DEI SITI WEB: introduzione – Il W3C – Cenni al linguaggio HTML – Introduzione ai fogli di stile.

ATTIVITA’ DI LABORATORIO

Blender

L’interfaccia grafica

Le operazioni di base

Manipolazione di base

Estrusione ed effetti

Finish

Luci

Costruzione di oggetti e ambienti

Opzioni di render e salvataggio

Packaging: vettorializzazione di una fustella. Packaging di una confezione per prodotti alimentari

web: banner pubblicitario

Immagine coordinata

Principi di coordinamento dell’immagine su diversi format di comunicazione

Realizzazione di un’immagine coordinata: realizzazione di un gioco da tavolo

DOCENTI



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/24**

**DISCIPLINA:
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE
DEI PROCESSI PRODUTTIVI**

DOCENTE: MARZIA VACCINO

**CLASSE: V SEZ. H
SPEC. GRAFICA**

Contenuti/Attività svolte

DAI BISOGNI AD I BENI

- La nascita dei bisogni;
- La piramide di Maslow;
- Le caratteristiche dei bisogni; ● Dai bisogni ad i beni;
- La produzione;
- Bisogni primari e secondari;

DALL'AZIENDA AL MERCATO

- Il mercato e le principali forme; ● Classificazione delle aziende;
- Organizzazione dell'azienda; La natura del soggetto giuridico (pubblico e privato); ● La responsabilità degli imprenditori;
- La classificazione per luogo;
- La gestione delle attività

CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE GRAFICHE

- Il settore della grafica in Italia;
- La classificazione delle aziende grafiche (su commessa, editoriali, per processi continui, per modelli non editoriali);
- Il lavoro a commessa;
- Il preventivo;
- Le aziende editoriali, ruolo e modello di organizzazione;

ORGANIZZAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

- I COSTI equazioni di equilibrio economico;
- Costo primo, costo industriale, costo complessivo, costi fissi, costi variabili; ● Fonti finanziarie;
- I RICAVI;
- La fattura;

- Bolla di accompagnamento;
- Documento di trasporto.

OBIETTIVI MINIMI:

- Conoscenza modesta, generica ma essenziale dell'argomento trattato
- Conoscere e comprendere che cos'è un'azienda
- Saper distinguere diverse tipologie di aziende
- Conoscere le basi dell'organizzazione strutturale di un'Azienda Grafica
- Saper utilizzare correttamente il linguaggio e la terminologia proprie della disciplina

Testo adottato: Organizzazione e gestione dei processi produttivi, Vol. Unico Mario Ferrara CLITT

05/05/2024



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**PROGRAMMA DISCIPLINARE
ANNO SCOLASTICO 2023/2024**

**DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE
DOCENTE: PROF. TOMMASO CACCIOLA**

**CLASSE: 5°SEZ. H
SPEC. GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Percezione di se' e completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive

U.D. 1 Capacità condizionali e allenamento.

U.D. 2 Capacità e abilità coordinative.

U.D. 3 Sistema cardiocircolatorio ed esercizio fisico;

U.D. 4 Sistema respiratorio ed esercizio fisico;

Lo sport, le regole, il fair play

U.D. 1 La pallavolo: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 2 La pallacanestro: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

U.D. 3 Il badminton: fondamentali individuali e di squadra; terminologia e regole principali; semplici principi tattici; organizzazione e arbitraggio.

Salute, benessere, sicurezza e prevenzione.

U.D. 1 Alimentazione: norme per una sana e corretta alimentazione.

U.D. 2 Il doping: aspetti etici e biologici.

Relazione con l'ambiente naturale e tecnologico

U.D. 1 Il trekking

Educazione civica

U.D. 1 Sport ed emozioni



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

VERONA-TRENTO

Messina

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
PERCORSO DI EDUCAZIONE CIVICA
ANNO SCOLASTICO 2023/2024
CLASSE: 5 SEZ. H**

IL MONDO CHE VORREI

Alla luce della grave emergenza in campo affettivo-emotivo-relazionale, evidenziata dai continui fatti di cronaca relativi principalmente alla violenza di genere, nel corrente anno scolastico l'Istituto Verona-Trento ha scelto di adottare il tema dell'educazione all'affettività come unica ed esclusiva tematica di Educazione civica all'interno del Percorso di Istituto "Il mondo che vorrei". Per gli alunni delle quinte classi si è ritenuto fondamentale affrontare, oltre a questa tematica, l'importante tema della Costituzione.

Il percorso sull'educazione affettiva è stato un percorso trasversale che ha coinvolto le varie discipline oggetto di studio - con il coordinamento della tutor, prof.ssa Ivana Risitano, docente di italiano e storia - ed è entrato a far parte di un progetto di ricerca-azione che ha coinvolto le classi 3H, 4H e 5H.

Il tema della Costituzione è stato affrontato soprattutto dalla docente di storia.

Per il **quadro orario** ci si è attenuti alla vigente normativa relativa alla specificità di tale insegnamento che prevede un minimo di 33 ore per anno scolastico, corrispondenti quindi a circa 25 moduli di un'ora e un quarto (unità oraria adottata dal nostro Istituto). adottando il nostro Istituto i moduli orari.

I suddetti percorsi, articolati in UDA, sono stati arricchiti da giornate tematiche (*event-day*) svolte in collaborazione con agenzie extrascolastiche.

EDUCAZIONE AFFETTIVA: CONTENUTI TRATTATI

- L'INTELLIGENZA EMOTIVA
- L'ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE
- LA PIRAMIDE DEI BISOGNI
- L'AUTOTRASCENDENZA
- L'EMPATIA
- LA PERCEZIONE CORPOREA
- IL CONTATTO CORPOREO
- IDENTITÀ ED EMOZIONI

- MEET RILEY'S EMOTIONS
- WE'RE ALL DIFFERENT
- MY EMOTIONS
- EMOZIONI IN GRAFICA
- INTELLIGENZA EMOTIVA ED EMOZIONI NELLA NARRAZIONE FILMICA
- LA COSTRUZIONE DEL SÉ NELLO STORYTELLING CINEMATOGRAFICO
- CINEMA E IDENTITÀ IN RELAZIONE
- SPORT ED EMOZIONI

COSTITUZIONE ITALIANA: CONTENUTI TRATTATI

- STRUTTURA DELLA COSTITUZIONE
- I PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE
- LIBERTÀ PERSONALE, DI DOMICILIO, COMUNICAZIONE, LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE DEL PENSIERO, LIBERTÀ DI STAMPA.
- I PARTITI POLITICI
- LA NATO E L'ONU IN RELAZIONE ALL'ARTICOLO 11 DELLA COSTITUZIONE
- DAI PATTI LATERANENSI AL CONCORDATO DEL 1984
- IL TOTALITARISMO E LA PROPAGANDA
- RAFFRONTO TRA TOTALITARISMI E GOVERNI DEMOCRATICI
- IL LAVORO NELLA COSTITUZIONE

METODOLOGIE DIDATTICHE

X Lezione frontale e/o dialogata	<input type="checkbox"/> Peer education
X Didattica laboratoriale	X Writing and reading
X Problem posing problem solving	<input type="checkbox"/> Didattica per scenari
X Storytelling	X Circle time
X Apprendimento cooperativo	<input type="checkbox"/> Debate
X Flipped classroom	<input type="checkbox"/> Didattica breve
<input type="checkbox"/> Eas	<input type="checkbox"/> Ibse
<input type="checkbox"/> Jigsaw	<input type="checkbox"/> Micro learning
<input type="checkbox"/> Tinkering	<input type="checkbox"/> Service-Learning

MATERIALI E MEZZI DIDATTICI UTILIZZATI

Testi di adozione
 Materiale fornito dal docente
 Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori
 Materiale filmico, computer

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le verifiche a cura dei docenti, le cui discipline afferiscono al relativo Percorso di Educazione Civica, hanno tenuto conto del grado di coinvolgimento e partecipazione degli alunni, nonché dei prodotti da loro realizzati.

L'attribuzione del voto è stata effettuata dal Consiglio di Classe utilizzando la **scala di valutazione inserita nel PTOF (scheda di valutazione formativa, di seguito allegata)**

**GRIGLIA DI
VALUTAZIONE
FORMATIVA**

<i>Indicatori</i>	<i>Descrittori</i>	<i>Punti in decimi</i>	<i>Punteggio finale in sessantesimi</i>
PARTECIPAZIONE E SENSO DI RESPONSABILITA'	Assenti: Non mostra alcun senso di responsabilità e non partecipa al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(1-2)	1
	Inadeguati: Si mostra incostante e partecipa in modo saltuario, risultando poco responsabile	(3-4)	2
	Parziali: Si mostra non sempre responsabile e partecipativo.	(5)	3
	Sufficienti: Si mostra responsabile e partecipa, pur se limitatamente, al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(6)	4
	Adeguati: Si mostra responsabile e attento, partecipando attivamente al dialogo educativo con il gruppo dei pari e con il docente.	(7-8)	5
	Attivi e consapevoli: Possiede uno spiccato senso di responsabilità che lo porta a far da traino al gruppo dei pari e a porsi in modo propositivo con il docente.	(9-10)	6
CAPACITA' DI INTERAZIONE	Assente: Non interagisce in alcun modo con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(1-2)	1
	Inadeguata: Non interagisce in modo adeguato con i soggetti della comunità educante di riferimento	(3-4)	2
	Parziale: Interagisce parzialmente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(5)	3
	Essenziale: Si relaziona sufficientemente con i soggetti della comunità educante di riferimento.	(6)	4
	Adeguata: Si relaziona efficacemente con i soggetti della comunità educante di riferimento	(7-8)	5
	Globale: Si relaziona con tutti i soggetti della comunità educante, mostrandosi aperto e disponibile.	(9-10)	6
GESTIONE DELLE	Assente: Non possiede le conoscenze di base.	(1-2)	1-3

CONOSCENZE	Inadeguata: Mostra conoscenze lacunose e frammentarie.	(3-4)	4-6
	Parziale: Mostra una parziale acquisizione delle conoscenze.	(5)	7-9
	Essenziale: Possiede le conoscenze essenziali relative all'argomento.	(6)	10-12
	Adeguata: Mostra un'adeguata padronanza delle conoscenze acquisite.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Mostra padronanza delle conoscenze acquisite, effettuando collegamenti interdisciplinari.	(9-10)	16-18

GESTIONE DELLA CAPACITA' COMUNICATIVA	Assente: Non mostra capacità comunicativa non risponde ad alcuna sollecitazione del docente.	(1-2)	1-3
	Inadeguata: Espone in modo lacunoso, adoperando un linguaggio confuso e inappropriato.	(3-4)	4-6
	Parziale: Espone le conoscenze di base in modo superficiale, adoperando un lessico limitato nonostante gli input del docente.	(5)	7-9
	Essenziale: Espone l'argomento in maniera coerente, esprimendosi in modo semplice, ma chiaro.	(6)	10-12
	Adeguata: Argomenta con un lessico pertinente e appropriato.	(7-8)	13-15
	Esaustiva: Argomenta in modo critico con un lessico ricco e articolato.	(9-10)	16-18
IMPEGNO E MOTIVAZIONE	Assenti: non mostra alcun impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne	(1-2)	1
	Inadeguati: si mostra discontinuo nell'esecuzione delle consegne e non sempre motivato	(3-4)	2
	Parziali: pur se incostante nella motivazione, mostra un impegno regolare nell'esecuzione delle consegne.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficiente impegno e motivazione nell'esecuzione delle consegne.	(6)	4
	Adeguati: risulta costantemente motivato nell'assolvimento delle consegne.	(7-8)	5
	Esemplari: risulta spiccatamente motivato, eseguendo le consegne assegnate in modo brillante e personale.	(9-10)	6

PROGRESSI NEL PERCORSO FORMATIVO E DI APPRENDIMENTO	Assenti: non mostra alcun progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(1-2)	1
	Inadeguati: mostra progressi minimi nel percorso formativo di apprendimento.	(3-4)	2
	Parziali: mostra qualche progresso nel percorso formativo di apprendimento.	(5)	3
	Sufficienti: mostra sufficienti progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(6)	4
	Adeguati: mostra costanti e apprezzabili progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(7-8)	5
	Notevoli: mostra ottimi progressi nel percorso formativo di apprendimento.	(9-10)	6

NB. Il punteggio specifico in sessantesimi, derivante dalla somma dei punteggi attribuiti per ciascun indicatore va riportato a 10 con opportuna proporzione (divisione per 6 + arrotondamento).

MODULO DI PROGETTO NELL'AMBITO ORIENTAMENTO FORMATIVO SCOLASTICO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	proff. Antonio Bonfiglio e Filippo Florio

TITOLO MODULO:	Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
5H	Istituto Tecnico Tecnologico: ind. Grafica e Comunicazione

NOTA METODOLOGICA

Con il D.M. 328 dello scorso 22 dicembre 2022 sono state emanate le Linee guida per l'orientamento: si tratta dell'ultima di una lunga serie di azioni avviate già dal 1997 ma che hanno avuto impulso più recente grazie ai finanziamenti del PNRR. Nell'ambito di questo piano di investimento, il Ministero dell'Istruzione ha progettato la realizzazione di percorsi di orientamento finalizzati a ridurre la dispersione scolastica, a diminuire il disallineamento (*mismatch*) tra formazione e lavoro anche investendo sulla formazione tecnica e professionale (ITS Academy), e a rafforzare l'apprendimento e la formazione permanente lungo tutto l'arco della vita. Agli istituti scolastici sono state dunque assegnate delle risorse per la formazione di docenti tutor e docenti orientatori che hanno il compito di aiutare gli studenti ad acquisire le competenze trasversali - inclusa la capacità di riconoscere il proprio valore e le proprie potenzialità - utili per compiere scelte consapevoli e informate per il proprio futuro formativo e/o professionale.

L' I.I.S. "Verona Trento-Majorana" ha redatto il proprio progetto di istituto e nominato, per l'a.s. 2023/24, **26 docenti tutor e un docente orientatore** che hanno innanzitutto delineato, a partire dai framework europei frutto delle Raccomandazioni UE per il lifelong learning del 2018, un quadro di competenze orientative da raggiungere nel corso del triennio nell'area personale e sociale, dello sviluppo della determinazione e della capacità di previsione e progettazione. Il framework è stato studiato in senso verticale, ritenendo fondamentale lavorare sinergicamente ma progressivamente su "Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro".

Sono stati dunque progettati, per ogni anno, i moduli di orientamento di 30 ore curriculari previsti dalle Linee Guida del DM 328/2022, pensati con l'obiettivo di integrare un **orientamento di tipo informativo**, per mettere a fuoco le conoscenze sul lavoro del futuro e sulle possibilità dei percorsi formativi successivi, allo scopo di

riconoscere le proprie inclinazioni e riportare in auge la cultura del lavoro; un **orientamento di tipo formativo**, al fine di aumentare il potere e il controllo sulla propria vita e sulle proprie scelte (Empowerment) attraverso lo sviluppo di soft skills; l'apprendimento in contesti non formali e informali.

Il gruppo di lavoro, supportato dalla normativa di riferimento e dai successivi chiarimenti, ha valutato di poter valorizzare i percorsi di PCTO così come i progetti di "Benessere a scuola" e di Educazione Civica, da sempre spunto per momenti di riflessione collettiva e individuale normalmente gestiti da tutto il Consiglio di Classe. I singoli Consigli di Classe, in collaborazione con il tutor e il docente orientatore, sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserire nel modulo, comprese le uscite didattiche presso laboratori, centri di ricerca, Università, aziende, musei, enti del territorio.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'**e-portfolio** presente nella piattaforma Unica (<https://unica.istruzione.gov.it/it>); incontri tra tutor e le classi abbinate, in piccoli gruppi o individualmente, sono previsti per conoscere al meglio questo ambiente digitale attraverso cui documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti. La scelta motivata di un "*capolavoro*", condivisa con il tutor, concorre alla valorizzazione delle proprie attitudini e al raggiungimento di una maggiore autoconsapevolezza.

Per rendere più efficaci i moduli proposti, è necessaria l'adozione, da parte di tutto il corpo docenti, di una **didattica orientativa** che superi il modello della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e le identifichi come percorribili.

I docenti tutor attivano uno specifico corso su Google Classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento si svolgeranno su richiesta e in modalità a distanza.

Il docente orientatore si occuperà di segnalare, a studenti e famiglie, le possibili alternative dei percorsi di studio e/o le opportunità lavorative offerte dal territorio.

Le attività programmate dal docente tutor/orientatore saranno calendarizzate sulla Piattaforma UNICA e riportate sul registro cartaceo.

ARTICOLAZIONE DEI MODULI E DELLE CLASSI

CLASSI QUINTE	
Titolo: <i>Un mondo di affettività: quando la passione diventa un lavoro</i> Valore della scelta verso l'Università e il mondo del lavoro	
DATI GENERALI	
CLASSE INTERESSATA	5H
DOCENTI TUTOR	Proff. Antonio Bonfiglio e Filippo Florio
DOCENTE ORIENTATORE	Prof.ssa Roberta Trombetta
COMPETENZE	
1. Area personale e sociale	Autoregolazione, Empatia, Comunicazione, Benessere
2. Area per lo sviluppo della determinazione	Motivazione e perseveranza, Educazione all'autostima, Mentalità orientata alla crescita, Gestione dell'apprendimento, Flessibilità
3. Area di previsione e progettazione	Dare valore alla sostenibilità, Pensiero sistemico, Pianificazione e progettualità
RISORSE	
TERRITORIO	Università degli Studi di Messina
CENTRI DI FORMAZIONE	Università degli Studi di Messina Agenzie accreditate per la formazione online

Moduli di orientamento formativo				
N.	TITOLO ATTIVITA'	TIPO	ORE	SOGGETTI COINVOLTI
1	Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo)	Incontro informativo	1	Docenti tutor
2	Introduzione all'uso della piattaforma e alla compilazione dell'e-portfolio.	Incontro informativo	1	Docenti tutor
3	Somministrazione questionari	Incontro conoscitivo	1	Docenti tutor

4	Incontri con esperti (sbocchi occupazionali) - Università, Aziende, Forze Armate, Altro	Incontro di informazione specifica	4	Docenti
5	Attività di PCTO	PCTO	max 15 *	Docenti
6	Incontro con lo Psicologo	Progetto di istituto	2	Esperto
7	Attività di tutoraggio, individuazione ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio.	Tutoring	6	Docente tutor
ORE CURRICULARI COMPLESSIVE DI ORIENTAMENTO			30	
*ATTIVITA' EXTRA-CURRICULARI E/O EXTRASCOLASTICHE				
1	Uscite didattiche presso Laboratori, Università, Aziende, Musei, Enti del territorio.	Alternative al PCTO		C.d.C.
2	Attività extracurricolari approvate dal C.d.C.	Riconosciute come PCTO		C.d.C., studente
ORE COMPLESSIVE				

RELAZIONE DEL TUTOR PER L'ORIENTAMENTO

A.S. 2023-2024

DIRIGENTE SCOLASTICO:	prof.ssa Simonetta Di Prima
ORIENTATORE:	prof.ssa Roberta Trombetta
TUTOR:	prof. Antonio Bonfiglio prof. Filippo Florio

TITOLO MODULO:	Orientamento formativo
CLASSE/SEZIONE:	INDIRIZZO DI STUDI:
V H	Grafica

Relazione attività di orientamento

L'attività di Orientamento con Tutor come è noto si trova al promo anno di sperimentazione in Italia, ciò ha comportato per questo primo anno un periodo di riflessione ed approfondimento da parte degli organi scolastici preposti e dei singoli tutor, inoltre l'impatto sull'utenza, come per ogni novità è stato graduale e almeno inizialmente incerto. Per quanto riguarda la classe 5H (formata da 22 studenti e studentesse) le attività hanno avuto inizio con un certo ritardo rispetto all'inizio dell'anno scolastico, soprattutto per l'impreparazione generale rispetto alla novità. Nonostante i tempi ritardati si è provveduto alla pianificazione in collaborazione con il Cdc ed all'espletare le attività minime previste.

La classe è stata coinvolta in varie azioni di orientamento, per sensibilizzare gli studenti circa l'importanza delle proprie scelte, facendoli riflettere sulle proprie abilità ed evidenziando punti di forza, per sondare future ambizioni ed intravedere i possibili campi di realizzazione professionale.

I docenti tutor, in collaborazione con la tutor di classe e l'intero CdC hanno presentato la piattaforma Unica, messa a disposizione dal ministero dell'Istruzione, agevolando i ragazzi e le famiglie nel suo utilizzo.

E' stato esposto più volte in modo chiaro l'obiettivo di quest'attività e il risultato che, a fine percorso, verrà prodotto dalla piattaforma, si è sottolineata l'importanza della impostazione di un buon curriculum che descriva il percorso didattico/formativo dello studente, con l'auspicio di una buona visibilità verso il mondo degli studi Universitari e Mondo del Lavoro. I tutor per l'orientamento (al fine di avere una seppur minima conoscenza degli studenti e delle loro skills) hanno somministrato un test e un questionario conoscitivo, informativo.

Si è provveduto ad incontri sia con l'intero gruppo classe che con alcuni singoli allievi per



approfondire il concetto di capolavoro ed effettuare una o più scelte significative che possano rappresentare lo studente anche in fase di colloquio all'esame di Stato.

La classe, dopo una prima fase di incertezza e dubbi, si è lasciata supportare in questo percorso di orientamento, partecipando attivamente.

La definizione ed il caricamento dei capolavori, come la verifica delle attività scolastiche ed extrascolastiche è attualmente in corso e sarà conclusa certamente entro la fine del mese di maggio.

INDICATORI	LIVELLO DI PRESTAZIONE	PUNTI /20
Pertinenza al Tema/Brief. Capacità di rielaborare e di operare scelte finalizzate al progetto comunicativo richiesto	Pertinente	3
	Adeguate	2
	Parziale	1
	Frammentaria	0,5
Iter progettuale seguito. Capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (rough) alla presentazione del Layout con le tecniche più idonee.	Corretto	3
	Adeguate	2
	Parziale	1
	Scarso	0,5
Efficacia della comunicazione. Si valuta la forza visiva nel cogliere l'attenzione del Target, l'appeal, la coerenza dello stile grafico, la logica della composizione, la capacità di sviluppare l'idea più efficace	Pienamente efficace	3
	Efficace	2
	Parziale	1
	Superficiale	0,5
Allestimento dell'elaborato. Si valutano le competenze professionali applicate alla realizzazione del Finish layout	Corretto e creativo	3
	Corretto	2
	Incerto	1
	Frammentario	0,5
Redazione della relazione conclusiva. Capacità di esporre efficacemente le scelte creative e tecniche adottate; utilizzo della terminologia tecnica più appropriata	Approfondita ed esauriente	3
	Completa	2
	Parziale	1
	Frammentaria	0,5

GRIGLIA VALUTAZIONE QUESITI

Punteggio per quesito (2 quesiti a scelta)	RISPOSTA APPROFONDATA, PERTINENTE E CORRETTA	2,5
	RISPOSTA PERTINENTE E SENZA ERRORI	2
	RISPOSTA CON CONTENUTI ESSENZIALI, PERTINENTE E SENZA ERRORI	1,5
	RISPOSTA INCOMPLETA E GENERICA, MA SENZA ERRORI GRAVI	1

	RISPOSTA GENERICA, INCOMPLETA E PARZIALMENTE PERTINENTE	0,5
	RISPOSTA ERRATA O NON DATA	0

PUNTEGGIO:/20
-------------------	----------

SCHEDE DI VALUTAZIONE
Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati

		MAX	
<i>Indicatori generali</i>	<i>Descrittori</i>	60	
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Ideazione confusa e frammentaria, pianificazione e organizzazione non pertinenti	1-2	
	Ideazione frammentaria, pianificazione e organizzazione limitate e non sempre pertinenti	3-4	
	Ideazione e pianificazione limitate ai concetti di base, organizzazione non sempre logicamente ordinata	5-6	
	Ideazione chiara, pianificazione e organizzazione ben strutturate e ordinate	7-8	
	Ideazione chiara e completa, pianificazione efficace e organizzazione pertinente e logicamente strutturata	9-10	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Quasi inesistente la coerenza concettuale tra le parti del testo e la coesione a causa dell'uso errato dei connettivi	1-2	
	Carente la coerenza concettuale in molte parti del testo e scarsa la coesione a causa di un uso non sempre pertinente dei connettivi	3-4	
	Presente nel testo la coerenza concettuale di base e la coesione tra le parti sostenuta dall'uso sufficientemente adeguato dei connettivi	5-6	
	Buona la coerenza concettuale e pertinente l'uso dei connettivi per la coesione del testo	7-8	
	Ottima la coerenza concettuale per l'eccellente strutturazione degli aspetti salienti del testo e ottima la coesione per la pertinenza efficace e logica dell'uso dei connettivi che rendono il testo	9-10	
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Livello espressivo trascurato e a volte improprio con errori formali nell'uso del lessico specifico	1-2	
	Livello espressivo elementare con alcuni errori formali nell'uso del lessico specifico	3-4	
	Adeguate la competenza formale e padronanza lessicale elementare	5-6	
	Forma corretta e fluida con lessico pienamente appropriato	7-8	
	Forma corretta e fluida con ricchezza lessicale ed efficacia comunicativa	9-10	

CORRETTEZZA GRAMMATICALE (punteggiatura, ortografia, morfologia, sintassi)	Difficoltà nell'uso delle strutture morfosintattiche, errori che rendono difficile la comprensione esatta del testo; punteggiatura errata o carente	1-2	
	Errori nell'uso delle strutture morfosintattiche che non inficiano la comprensibilità globale del testo; occasionali errori ortografici. Punteggiatura a volte errata	3-4	
	Generale correttezza morfosintattica e saltuari errori di ortografia. Punteggiatura generalmente corretta	5-6	
	Uso delle strutture morfosintattiche abbastanza articolato e corretto con saltuarie imprecisioni. Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	7-8	
	Strutture morfosintattiche utilizzate in modo corretto e articolato. Ortografia è corretta. Uso efficace della punteggiatura	9-10	
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze gravemente carenti e gravi difficoltà a organizzare i concetti e i documenti proposti. Riferimenti culturali banali	1-2	
	Conoscenze lacunose e uso inadeguato dei documenti proposti. Riferimenti culturali non sempre precisi	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali essenziali con modeste integrazioni dei documenti proposti	5-6	
	Conoscenze documentate e riferimenti culturali ampi. Utilizzo adeguato dei documenti proposti	7-8	
	Conoscenze approfondite, riferimenti culturali ricchi e ampi, e riflessioni personali. Utilizzo consapevole e appropriato dei documenti	9-10	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Argomentazione frammentaria e assenza di adeguati nessi logici	1-2	
	Coerenza limitata e fragilità del processo argomentativo con apporti critici e valutazioni personali sporadici	3-4	
	Presenza di qualche apporto critico e valutazioni personali sia pure circoscritti o poco approfonditi	5-6	
	Argomentazione adeguata con spunti di riflessione originali ed elementi di sintesi coerenti	7-8	
	Argomentazione ampia con spunti di riflessione originali e motivati. Valutazioni personali rielaborate in maniera critica e autonoma	9-10	

Tipologia A: Analisi del testo letterario		MAX	
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (LUNGHEZZA DEL TESTO, PARAFRASI O SINTESI DEL TESTO)	Scarso rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi o sintesi non conforme al testo	1-2	
	Parziale rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi non sempre conforme al testo	3-4	
	Adeguatezza rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi essenzialmente conforme al testo	5-6	
	Rispetto del vincolo sulla lunghezza e parafrasi, sintesi conforme al testo	7-8	
	Pieno rispetto del vincolo sulla lunghezza del testo; parafrasi o sintesi complete e coerenti	9-10	
CAPACITA' DI COMPRENDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI STILISTICI	Frainquadramenti sostanziali del contenuto del testo; mancata individuazione degli snodi tematici e stilistici	1-2	
	Lacunosa comprensione del senso globale del testo e limitata comprensione degli snodi tematici e stilistici	3-4	
	Corretta comprensione del senso globale del testo e riconoscimento basilare dei principali snodi tematici e stilistici	5-6	
	Corretta comprensione del testo e degli snodi tematici e stilistici	7-8	
	Comprensione sicura e approfondita del senso del testo e degli snodi tematici e stilistici	9-10	
PUNTUALITA' NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA	Mancato riconoscimento degli aspetti contenutistici e/o stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	1-2	
	Parziale riconoscimento degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	3-4	
	Riconoscimento sufficiente degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	5-6	
	Riconoscimento apprezzabile degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...)	7-8	
	Riconoscimento completo e puntuale degli aspetti contenutistici e stilistici (figure retoriche, metrica, linguaggio ...) e attenzione autonoma all'analisi formale del testo	9-10	
	Interpretazione errata o scarsa priva di riferimenti al contesto storicoculturale e carente del confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	1-2	

INTERPRETAZIONE CORRETTA ED ARTICOLATA DEL TESTO	Interpretazione parzialmente adeguata, pochissimi riferimenti al contesto storico-culturale, cenni superficiali al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	3-4	
	Interpretazione nel complesso corretta con riferimenti basilari al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	5-6	
	Interpretazione corretta e originale con riferimenti approfonditi al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	7-8	
	Interpretazione corretta, articolata e originale con riferimenti culturali ampi, pertinenti e personali al contesto storico-culturale e al confronto tra testi dello stesso autore o di altri autori	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo		MAX	
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	Mancata o parziale comprensione del senso del testo	1-2	
	Individuazione stentata di tesi e argomentazioni	3-4	
	Individuazione sufficiente di tesi e argomentazioni. Organizzazione a tratti incoerente delle osservazioni	5-6	
	Individuazione completa e puntuale di tesi e argomentazioni. Articolazione coerente delle argomentazioni	7-8	
	Individuazione delle tesi sostenute, spiegazione degli snodi argomentativi, riconoscimento della struttura del testo	9-10	
CAPACITA' DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO	Articolazione incoerente del percorso ragionativo	1-2	
	Articolazione scarsamente coerente del percorso ragionativo	3-4	
	Complessiva coerenza nel sostenere il percorso ragionativo	5-6	
	Coerenza del percorso ragionativo strutturata e razionale	7-8	
	Coerenza del percorso ragionativo ben strutturata, fluida e rigorosa	9-10	
UTILIZZO PERTINENTE DEI CONNETTIVI	Uso dei connettivi generico e improprio	1-2	
	Uso dei connettivi generico	3-4	
	Uso dei connettivi adeguato	5-6	
	Uso dei connettivi appropriato	7-8	
	Uso dei connettivi efficace	9-10	
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	Riferimenti culturali non corretti e incongruenti; preparazione culturale carente che non permette di sostenere l'argomentazione	1-2	
	Riferimenti culturali corretti ma incongruenti; preparazione culturale frammentaria che sostiene solo a tratti l'argomentazione	3-4	

	Riferimenti culturali corretti e congruenti; preparazione culturale essenziale che sostiene un'argomentazione basilare	5-6	
	Riferimenti culturali corretti, congruenti e articolati in maniera originale grazie a una buona preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata	7-8	
	Riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali e articolati in maniera originale grazie a una solida preparazione culturale che sostiene un'argomentazione articolata e rigorosa	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		/5		
Indicatori specifici				
totale				

Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità		MAX	
<i>Indicatori specifici</i>	<i>Descrittori</i>	40	
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	Scarsa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne	1-2	
	Parziale e incompleta pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con parziale coerenza del titolo e della paragrafazione	3-4	
	Adeguate pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione coerenti	5-6	
	Completa pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne con titolo e paragrafazione opportuni	7-8	
	Completa e originale pertinenza del testo rispetto alla traccia e alle consegne. Titolo efficace e paragrafazione funzionale	9-10	
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	Esposizione confusa e incoerente	1-4	
	Esposizione frammentaria e disarticolata	5-8	
	Esposizione logicamente ordinata ed essenziale	9-12	
	Esposizione logicamente strutturata e lineare nel suo sviluppo	13-16	
	Esposizione ben strutturata, progressiva, coerente e coesa	17-20	
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Conoscenze e riferimenti culturali non corretti e non ben articolati	1-2	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti ma poco articolati. Osservazioni superficiali, generiche, prive di apporti personali	3-4	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati con riflessioni adeguate	5-6	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti e articolati in maniera originale con riflessioni personali	7-8	
	Conoscenze e riferimenti culturali corretti, ricchi, puntuali. Riflessioni critiche sull'argomento, rielaborate in maniera originale	9-10	

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento) e convertito in ventesimi.

Valutazione in 20mi	Punteggio	Divisione per 5	Totale non arrotondato	Totale arrotondato
Indicatori generali		<i>/5</i>		
Indicatori specifici				
totale				

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 1

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.

Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.

Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse:
due bianche spennellate

in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'angelus argentino...

dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?
3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.
4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?
5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A 2

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Merci, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani". E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppée!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo [...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accosto a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento

semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò, intatto, il casamento con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Usepe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare: "Bii! Biii! Biiii!"

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o rasgando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Usepe continuava a chiamare:

"Bii! Biii! Biiii!"

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Usepe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 1

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»).

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 2

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B 3

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La

diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 1

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C 2

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

ISTITUTO SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T." VERONA TRENTO" - I.PIA."MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE ITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi ls. 148 - Tel. 090 2934854 - 090 2934070 - Fax 090 696238 e - mail MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA

Realizzazione della campagna di comunicazione della mostra "StreetLove"

Si chiede al candidato di analizzare, progettare e realizzare la campagna di comunicazione promozionale per la mostra- evento "StreetLove". Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. Stampa: logo e Payoff (formato A4); cartolina promozionale (formato 10x15 cm, 15x10 cm o 12x12 cm)
- B. Stampa: logo e payoff (formato A4); 1 manifesto dell'evento (formato A3)
- C. Web: logo e payoff (formato A4), Homepage più pagina interna del sito dedicato all'evento (formato 1920x1080 px)
- D. Web: logo e payoff (formato A4), banner animato da inserire nelle pagine web (GIF, formato 1024x780 pixel)

Due Banner coordinati (misure 80x200 cm)

CONSEGNA

Relativamente all'argomento scelto, il candidato dovrà:

1. Fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard, bozze) che mostri il processo creativo;
2. Redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe);
3. Realizzare il layout finale.

BRIEF DEL PROGETTO

Con la mostra evento "StreetLove", l'omonima associazione culturale di recente formazione intende presentarsi al pubblico e coinvolgerlo in un'esperienza di fruizione di una cultura alternativa, che sfugge alle logiche di un'esposizione tradizionale e dilaga per le strade di Bafia, centro abitato che soffre da anni di un progressivo spopolamento; l'arte interverrà soffiando nuova vita, che si rincorre tra le mura delle abitazioni, compare tra le vie, affolla le strade, donando nuova vita ed incuriosendo i fruitori con la bellezza improvvisa di un'opera d'arte che si congiunge

alla maestosa vista della provincia di Messina, dai centri montani al litorale tirrenico, unendo sotto lo sguardo degli ammirati spettatori nuovi influssi artistici e il millenario splendore del territorio.

Un progetto ambizioso, quello degli organizzatori di “StreetLove” che rappresenta la prima tappa di un manifesto artistico che toccherà altri centri a rischio spopolamento del territorio italiano, e che vuole far riflettere sul valore che impregna ogni pietra, che si nutre dei passi e dei pensieri di chi ha dovuto lasciare la propria terra riscoprendola e valorizzandola attraverso colori ed influenze internazionali, facendo di borghi dimenticati crocevia di culture e restituendo loro il ruolo di custodi della vita e della bellezza.

La mostra evento, che rimarrà quale esposizione permanente, sarà inaugurata nella settimana compresa tra il 07 ed il 14 Maggio 2023 da un fitto programma di eventi, compresi esibizioni dal vivo, mercatini enogastronomici e di artigianato, laboratori creativi, incontri letterari e performance degli artisti di strada.

VALORI DA COMUNICARE

Promozione del valore artistico e culturale dell’iniziativa; importanza del recupero e della memoria reinterpretati in chiave contemporanea; ruolo dell’arte nella creazione della consapevolezza sociale.

TONO DI VOCE

Il mood attorno al quale tutti i progetti si dovranno sviluppare è: artistico, moderno, positivo, evocativo

TARGET

Internazionale, curioso, senza distinzioni di sesso ed età

RISORSE DA UTILIZZARE

Logo e payoff da elaborare

Headline da elaborare

Immagini fornite

Seconda Parte

1. Cosa si intende per pubblicità istituzionale (Corporate Advertising)?
2. Nell'ambito del marketing cosa significa mercato obiettivo? Elenca e descrivi in cosa consistono le storiche 4P
3. La struttura di un annuncio o campagna pubblicitaria può essere costituita da: visual, headline, trademark, body copy, pay off, sub headline e pack shot. Si chiede al candidato di fornire una spiegazione di tali termini, e di quali sono le loro caratteristiche e funzioni.
4. Analizzare la seguente campagna di "pubblicità sociale", relativa al problema degli incidenti stradali, considerando: le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio), l'inquadratura, le figure retoriche e il format.



Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.